

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 29 del 12 Ottobre 2022

SOMMARIO

1. CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA (CIE) - Nuove modalità di impiego quale strumento di identità digitale (CIEId) per l'accesso ai servizi online	2
2. R.E.N.T.Ri - Il nuovo Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti al vaglio della Commissione europea	3
3. PREVENZIONE INCENDI - Come cambia la valutazione del rischio incendio nei luoghi di lavoro - Nuovi obblighi per le aziende	4
4. SPID GRATUITO A TUTTI I DIPENDENTI PUBBLICI	6
5. SALARIO MINIMO - Approvata la direttiva UE.....	6
6. RUNTS - REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE - Pubblicati gli elenchi degli enti ammessi e diniegati al 27 settembre 2022	7
7. CODICE DEL TERZO SETTORE - Le novità fiscali introdotte dalla L. n. 122/2022, di conversione del D.L. n. 73/2022 (c.d. "Decreto Semplificazioni") - Approfondimento del Consulenti del Lavoro	7
8. INPS - PUBBLICATI I DATI DELL'OSSERVATORIO SUL REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA - Dati aggiornati al 19 settembre 2022 - Aggiornamento della domanda telematica	7
9. COMPOSIZIONE NEGOZIATA - I dati dell'Osservatorio di Unioncamere sulle istanze presentate alla data del 23 settembre 2022	8
11. PNRR - Risorse per oltre 1,8 miliardi per riqualificare le periferie di 13 grandi città	9
12. ECOBONUS AUTOMOTIVE - Incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti - Novità dal D.P.C.M. 4 agosto 2022 - Incentivi per chi ha un ISEE inferiore a 30mila euro	10
13. FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE - Risorse dalle Fondazioni bancarie per incrementare le competenze digitali degli italiani - Pronto il codice tributo	11
14. FONDO DI GARANZIA PMI TURISMO - Domande di agevolazioni dal 10 ottobre	12
15. AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR - Credito d'imposta per la digitalizzazione - Riapertura dei termini - Domande dal 12 ottobre	12
16. SOSTEGNO ALLA FILIERA APISTICA - Definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse stanziare - Emanate le istruzioni operative e il modulo di domanda - Al via dal 31 ottobre.....	13
17. AUTOMOTIVE - Al gli incentivi per sviluppo della filiera - Emanati i decreti attuativi.....	14
18. UNA TANTUM DI 200,00 EURO PER LAVORATORI DIPENDENTI - Pagamento in automatico nella retribuzione di ottobre - Istruzioni dall'INPS	14
19. AIUTI DI STATO - La Commissione europea approva regime italiano da 100milioni di euro per ammodernare i frantoi.....	15
20. PROFESSIONISTI E GESTIONE SEPARATA - L'INPS aggiorna le istruzioni dopo la pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 104/2022.....	15
21. IAP - Una società è agricola solo quando l'attività è esclusiva per statuto	17
22. AL VIA IL CONCORSO NAZIONALE "TURISMO DELL'OLIO 2022-2023" - Candidature entro il 30 ottobre	17
23. TELEFONIA - PORTABILITA' DEL PROPRIO NUMERO MOBILE (MNP) - Nuove regole antitruffa in vigore dal prossimo 7 novembre	18

1. CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA (CIE) - Nuove modalità di impiego quale strumento di identità digitale (CIEId) per l'accesso ai servizi online

In materia di autenticazione elettronica, i canali di accesso attraverso le Carte di identificazione elettronica (come TS-CNS o la Carta di Identità elettronica - CIE) si vanno ad affiancare al progetto Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n.233 del 5 ottobre 2022, il **decreto del Ministero dell'interno 8 settembre 2022**, recante "**Modalità di impiego della carta di identità elettronica**".

Il presente decreto definisce le modalità di impiego e di gestione dell'**identità digitale rilasciata al cittadino e associata alla CIE (CIEId)** quale **strumento di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni e dai privati** che integra un regime di identificazione elettronica ai sensi del regolamento eIDAS.

Il decreto definisce, inoltre, i dati personali, di contatto o comunque strumentali alla fruizione dei servizi in rete da parte dei cittadini.

Il decreto, in sostanza, disciplina le **modalità di impiego della carta di identità elettronica, quale strumento di identità digitale (CIEId)**.

I servizi online delle pubbliche amministrazioni, ma non solo, diventano così sempre più accessibili con **CIEId, l'identità digitale** rilasciata al cittadino e **associata alla Carta di identità elettronica (CIE)**.

L'identità digitale CIE (CIEId) consente la **rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi**, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE o tramite il suo utilizzo, secondo le modalità previste nel presente decreto.

La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle **credenziali di autenticazione** rilasciate dal Ministero, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera l), ed è costituita da tali strumenti e dai dati di cui all'art. 6 del presente decreto.

La CIEId - secondo quanto stabilito all'articolo 4 del decreto - prevede l'utilizzo dell'identità digitale con i seguenti **tre diversi livelli di sicurezza di autenticazione informatica** per l'accesso ai servizi in rete:

- Le **credenziali di livello 1** sono basate su **un singolo fattore di autenticazione** basato su conoscenza, possesso, o inerenza (livello basso);
- Le **credenziali di livello 2** sono basate su **un doppio fattore di autenticazione** scelti fra conoscenza, possesso, inerenza (livello significativo);
- Le **credenziali di livello 3**, sono basate sull'uso materiale della CIE (possesso) e un fattore di autenticazione fra conoscenza e inerenza (livello elevato).

I cittadini potranno accedere più facilmente ai servizi con CIEId, in base al livello di sicurezza richiesto dai fornitori di servizi. Questo consentirà una notevole semplificazione non appena sarà disponibile sull'apposito portale la funzionalità di configurazione delle credenziali.

L'«**Autenticazione informatica**» viene definita, all'articolo 1, comma 1, lett. e) del decreto, come "*un processo elettronico che consente di confermare l'identificazione elettronica di una persona fisica o giuridica tramite la CIEId, ai sensi dell'art. 64 del CAD, finalizzata all'accesso ai servizi erogati in rete dai soggetti pubblici e dai soggetti privati, sia in ambito nazionale che europeo, in conformità alle prescrizioni del regolamento UE n. 910/2014*".

L'identificazione elettronica - utilizzata, per esempio, per accedere ai servizi online - è un processo in cui si usano i dati di autenticazione personale in forma elettronica per identificare univocamente: una persona fisica e una persona giuridica.

L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il **riconoscimento dell'utente elettronico**.

Con il termine "**riconoscimento**", si intende la certezza incontrovertibile dell'associazione a "*una persona fisica, ad una persona giuridica o anche ad una persona fisica che rappresenta la persona giuridica*", appartenenti all'Unione o comunque identificati con sufficiente ragionevolezza mediante uno dei regimi di identificazione elettronica riconosciuti dalla Commissione europea inseriti nell'elenco pubblico dei regimi notificati ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del regolamento.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al portale dedicato clicca qui.](#)

2. R.E.N.T.Ri - Il nuovo Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti al vaglio della Commissione europea

Il decreto ministeriale che introduce il Registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti ("**R.E.N.T.Ri.**") sta per diventare realtà.

Il **29 settembre 2022** è stato trasmesso alla **Commissione europea** lo "*Schema di regolamento recante disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152*", per la verifica della conformità della norma tecnica al diritto dell'Unione **europea**.

A partire dal 29 settembre 2022 a livello nazionale l'iter del provvedimento viene sospeso mentre la Direzione Generale TRIS della Commissione europea e gli altri Stati membri hanno 90 giorni di tempo, il cosiddetto "stand still", per valutare la bozza del decreto italiano ed eventualmente esprimere un parere. **Tale periodo esiterà il 28 dicembre.**

Nel dettaglio, lo schema di regolamento disciplina:

- modelli e formati del **registro cronologico dei rifiuti** e del **formulario di identificazione** con l'indicazione altresì delle **modalità di compilazione, vidimazione e tenuta** degli stessi;
- le **modalità di iscrizione al RENTRi** e relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati o di chi volontariamente vi aderisce;
- il **funzionamento del RENTRi** comprese le modalità di trasmissione dei dati;
- le modalità di condivisione dei dati del **RENTRi** con l'Istituto superiore per la ricerca ambientale (Ispra) al fine del loro inserimento nel Catasto rifiuti, nonché
- le modalità di coordinamento tra il MUD e gli adempimenti trasmessi al **RENTRi**.

Le modalità di compilazione, però, così come tutte le principali **modalità operative della piattaforma** – a partire da quelle relative alla trasmissione dei dati al RENTRi – saranno definite successivamente dal Ministero della Transizione Ecologica **con uno o più decreti direttoriali** "sentito l'Albo Nazionale Gestori Ambientali".

Con la **piena operatività delle nuove regole** (secondo le tempistiche indicate dal provvedimento), saranno abrogati i modelli previsti dal D.M. n. 145/1998 (*che regola il contenuto del formulario di accompagnamento dei rifiuti*) e il D.M. n. 148/1998 (*che regola il contenuto del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti*).

Quello che lo schema di regolamento definisce con chiarezza è il **cronoprogramma delle iscrizioni** alla piattaforma, che **non partiranno prima di diciotto mesi** dall'entrata in vigore del decreto (due mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) e procederanno a blocchi, a seconda delle dimensioni di enti e imprese.

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'iscrizione al RENTRi - secondo quanto stabilito all'articolo 3 - è effettuata con le seguenti tempistiche:

- a) **a decorrere da 18 mesi** ed entro i 60 giorni successivi, per enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti, e per tutti gli altri soggetti diversi dai produttori iniziali, ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 18;
- b) **a decorrere da 24 mesi** ed entro i 60 giorni successivi, per enti o imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 10 dipendenti;

- c) **a decorrere da 30 mesi** ed entro i 60 giorni successivi, per tutti i restanti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi obbligati ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto-legge n. 135 del 2018.

Gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti che trasportano esclusivamente i propri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, si iscrivono quando obbligati come produttori, nel rispetto delle tempistiche citate sopra.

Pertanto, qualora il Ministero riuscisse a tenere fede al proposito di pubblicare il decreto entro la fine del 2022, stando al cronoprogramma appena citato, **l'avvio ufficiale della piattaforma non arriverebbe prima della primavera del 2024.**

Altro segnale di discontinuità rispetto al SISTRI è quello delle **tariffe d'iscrizione**, sensibilmente più basse.

Per le imprese di maggiori dimensioni si va dai **100,00 euro per il contributo del primo anno** ai 60,00 euro per gli anni successivi, mentre per le medie imprese si passa a 50,00 euro e poi a 30,00 euro e per le piccole a 15,00 e poi 10,00 euro.

Merito anche di un'infrastruttura più snella, che proprio a differenza della controversa piattaforma abrogata nel 2018 **non obbligherà le imprese a dotarsi di nuovo hardware**, fatta eccezione per i soggetti che trasportano rifiuti speciali pericolosi, che dovranno garantire la presenza *"sui mezzi di trasporto dei rifiuti di sistemi di geolocalizzazione basati sulle tecnologie disponibili sul mercato"*.

Ricordiamo che il R.E.N.T.Ri. è stato istituito dall'articolo 6 del D.L. n. 135/2018, convertito dalla L. n. 12/2019, che al contempo, a decorrere dal 1° gennaio 2019 ha decretato la **soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).**

Il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, disciplinato dall'articolo 188-bis del D.Lgs. n. 152/2006, **sarà gestito direttamente dal Ministero della transizione ecologica.**

Da marzo 2021 è in corso una sperimentazione; le imprese accedono a un «**Laboratorio sperimentale per la prototipazione funzionale del RENTRI**» creato dal ministero della Transizione ecologica con il supporto dell'albo Gestori ambientali.

LINK:

[Per accedere alla sezione dedicata del sito della Commissione europea clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo dello schema di decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al portale dedicato clicca qui.](#)

3. PREVENZIONE INCENDI - Come cambia la valutazione del rischio incendio nei luoghi di lavoro - Nuovi obblighi per le aziende

È un periodo di grandi novità per la normativa antincendio. Con l'entrata in vigore dei **tre decreti ministeriali del 2021** in materia di prevenzione incendi e l'abrogazione del D.M. 10 marzo 1998, **cambierà la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro.**

Nel 2021 sono stati emanati i seguenti **tre decreti dal Ministero dell'Interno:**

- **D.M. 1 settembre 2021** – *"Decreto Controlli"* - Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 25 settembre 2021);
- **D.M. 2 settembre 2021** – *"Decreto GSA – Gestione Sicurezza Antincendio"* - Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 4 ottobre 2021);

- **D.M. 3 settembre 2021** – “*Decreto Mini Codice*” - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 259 del 29 ottobre 2021).

I **tre decreti dal Ministero dell’Interno** riguardano i criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio e in emergenza ed i requisiti degli addetti al servizio antincendio (ASA), nonché sul controllo e manutenzione degli impianti, attrezzature e sistemi antincendio.

I decreti entreranno in vigore un anno dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana:

- Il **D.M. 1 settembre 2021** sarà valido a partire **dal 25 settembre 2022**,
- il **D.M. 2 settembre 2021** sarà valido a partire **dal 4 ottobre 2022**,
- il **D.M. 3 settembre 2021** sarà valido a partire **dal 29 ottobre 2022**.

Il **decreto 2 Settembre 2021** ha effetti molto importanti nella gestione di ogni azienda: a partire **dal 4 ottobre 2022**, gli addetti antincendio di qualunque tipologia di attività, anche per un ufficio identificato dalla previgente normativa a rischio basso, **dovranno svolgere una formazione** che preveda la parte pratica, che prima era richiesta esclusivamente per le attività a rischio medio ed elevato.

Il Decreto si applica:

- in tutti i luoghi dell’azienda in cui vengono svolte **attività lavorative**, ad eccezione dei mezzi di trasporto, delle industrie estrattive, dei pescherecci, dei campi e di tutti i terreni facenti parte di un’azienda agricola o forestale;
- nei **cantieri temporanei o mobili**, limitatamente alle prescrizioni degli articoli 4 (nomina degli addetti antincendio), 5 (formazione e aggiornamento degli addetti antincendio) e 6 (requisiti dei docenti).

Nello specifico il Datore di lavoro ha l’obbligo di **redigere un piano antincendio** per le emergenze se sussistono le seguenti casistiche:

1. luogo di lavoro sono **presenti almeno 10 lavoratori**;
2. luogo di lavoro aperto al pubblico dove, indipendentemente dal numero dei lavoratori, **siano contemporaneamente presenti più di 50 persone**;
3. luogo di lavoro in cui si svolgono le attività elencate nell’allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011, soggette a visite e controlli di prevenzione incendi.

Per tutte le altre Aziende che non rientrano nelle fattispecie sopra elencate sussiste l’obbligo di attuare **misure organizzative e gestionali in caso di incendio**; tali misure andranno riportate nel DVR (Documento Valutazione Rischi) o redatte in apposita procedura.

A differenza di quanto previsto con il D.M. 10 marzo 1998, quindi, **anche i luoghi aperti al pubblico in cui possono essere presenti più di 50 persone contemporaneamente, risultano soggetti al Piano di emergenza**.

Il **D.M. 3 settembre 2021** stabilisce i criteri generali atti ad individuare le misure intese ad evitare l’insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze, qualora esso si verifichi, nonché le misure precauzionali di esercizio nelle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro come definiti dall’articolo 62 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ad esclusione delle attività che si svolgono nei cantieri temporanei o mobili di cui al titolo IV del medesimo decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La valutazione del rischio d’incendio rappresenta un’analisi dello specifico luogo di lavoro, finalizzata all’individuazione delle più severe ma credibili ipotesi d’incendio e delle corrispondenti conseguenze per gli occupanti.

Il documento previsto dall’art. 28 (**Documento di Valutazione dei Rischi - DVR**) del D.Lgs. 81/2008 contiene la **valutazione di tutti i rischi** presenti nel luogo di lavoro con l’obiettivo di individuare i pericoli e rischi dell’attività svolta e programmare idonee misure di prevenzione e protezione.

Il documento di valutazione dei rischi è **obbligatorio** “*per tutte le aziende dove operi almeno un dipendente o figura ad esso equiparata*”. Ed è il datore di lavoro a redigere il DVR in quanto la valutazione dei rischi è un obbligo non delegabile.

In particolare la **redazione del DVR** "avviene in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ed il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)".

Per sua natura, il DVR "è un **documento dinamico** che sarà **aggiornato periodicamente**, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (art. 29)".

LINK:

[Per consultare il testo coordinato dei tre decreti sulla sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro clicca qui.](#)

4. SPID GRATUITO A TUTTI I DIPENDENTI PUBBLICI

Con un comunicato del 4 settembre, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso noto che sarà prevista una identità digitale gratuita per tutti i dipendenti pubblici ancora sprovvisti di SPID.

Ricordiamo che il 19 maggio scorso era stato pubblicato un **avviso pubblico per la manifestazione di interesse** da parte dei gestori di identità digitale per la messa a disposizione, a titolo gratuito, dell'identità digitale SPID al personale delle amministrazioni pubbliche.

All'esito di questo avviso pubblico, lo stesso Dipartimento ha firmato un **protocollo d'intesa con la società Lepida**, grazie al quale ogni amministrazione potrà offrire ai propri dipendenti l'opportunità di ottenere velocemente e gratuitamente la propria identità SPID.

Le amministrazioni pubbliche interessate dovranno richiedere all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) una verifica preventiva dei propri sistemi di assegnazione e gestione delle credenziali rilasciate al personale e, in caso di esito positivo, ogni dipendente potrà usarle per richiedere a Lepida l'attivazione dello SPID, senza costi e senza ulteriori passaggi intermedi.

In virtù dell'accordo con il Dipartimento della Funzione pubblica, inoltre, la società Lepida metterà a disposizione delle amministrazioni pubbliche che ne faranno richiesta le risorse professionali e tecnologiche necessarie per garantire la piena realizzazione dell'iniziativa.

LINK:

[Per maggiori informazioni clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito della società Lepida clicca qui.](#)

5. SALARIO MINIMO - Approvata la direttiva UE

Il 4 ottobre scorso, il Consiglio europeo ha **approvato in via definitiva una direttiva che promuoverà l'adeguatezza dei salari minimi legali** e contribuirà in tal modo a garantire condizioni di vita e di lavoro dignitose per i lavoratori europei.

Ricordiamo che la **direttiva**, concordata il 7 giugno scorso, era già stata **approvata dal Parlamento UE** il 14 settembre 2022, con 505 voti favorevoli, 92 contrari e 44 astensioni.

In particolare la direttiva fissa i seguenti principi:

- **Adeguatezza dei salari minimi legali**

Gli Stati in cui sono previsti salari minimi legali devono definire criteri chiari in base ai quali aggiornare i salari minimi legali **saranno aggiornati almeno ogni due anni** (o al massimo ogni quattro anni per i paesi che utilizzano un meccanismo di indicizzazione automatica).

Tuttavia, la direttiva non prescrive un livello di salario minimo specifico che gli Stati membri devono raggiungere.

- **Promozione della contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari**

Uno degli obiettivi della direttiva è aumentare il numero di lavoratori coperti dalla contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari.

- **Accesso effettivo alla tutela garantita dal salario minimo**

Il testo prevede che gli Stati membri adottino misure volte a migliorare l'accesso effettivo dei lavoratori alla tutela garantita dal salario minimo legale.

Ora gli Stati avranno **due anni** di tempo per recepirla, a partire dalla **pubblicazione** sulla Gazzetta Ufficiale europea.

LINK:

[Per accedere al comunicato stampa del 4 ottobre 2022 clicca qui.](#)

6. RUNTS - REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE - Pubblicati gli elenchi degli enti ammessi e diniegati al 27 settembre 2022

Il 6 ottobre 2022, sono stati pubblicati, sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, gli elenchi RUNTS degli:

- a) **enti iscritti con trasmigrazione** (14.492);
- b) **enti diniegati in trasmigrazione** (634);
- c) **enti in trasmigrazione che necessitano di integrazione** (16.247 con richiesta di integrazione/rettifica);
- d) **enti iscritti senza provvedimento** (6);
- e) **enti iscritti** (45.333).

LINK:

[Per accedere agli elenchi clicca qui.](#)

7. CODICE DEL TERZO SETTORE - Le novità fiscali introdotte dalla L. n. 122/2022, di conversione del D.L. n. 73/2022 (c.d. "Decreto Semplificazioni") - Approfondimento del Consulenti del Lavoro

Come cambia il Codice del Terzo Settore dopo la conversione in legge del decreto Semplificazioni (D.L. n. 73/2022 convertito con Legge n. 122/2022)?

A fare chiarezza sulle principali modifiche fiscali, l'approfondimento della **Fondazione Studi Consulenti del Lavoro** dal titolo "**D.L. Semplificazioni n. 73/2022: come cambia il Codice del Terzo Settore**" dell'11 ottobre 2022.

Nel documento si ricostruiscono gli interventi sul titolo X del Codice e sugli articoli 16 e 18 del decreto sulle Imprese Sociali (D.Lgs. n. 112/2017), attuati attraverso l'articolo 26 e 26-bis del decreto convertito con legge 4 agosto 2022 n. 122.

Modifiche che richiedono la prevista autorizzazione alla Commissione Europea e per la cui operatività bisognerà attendere l'esercizio successivo a quello di acquisizione dell'autorizzazione ad esclusione di quelle specifiche disposizioni già operanti perché non subordinate al nulla osta europeo.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare il documento della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro clicca qui.](#)

8. INPS - PUBBLICATI I DATI DELL'OSSERVATORIO SUL REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA - Dati aggiornati al 19 settembre 2022 - Aggiornamento della domanda telematica

1) L'INPS rende noto che è stato pubblicato l'Osservatorio su Reddito e Pensione di Cittadinanza con i dati **aggiornati al 19 settembre 2022**, relativi ai **nuclei percettori di Reddito e Pensione di Cittadinanza** negli anni 2019-2022.

Ad agosto 2022 i nuclei beneficiari di **Reddito di Cittadinanza** erano **1.063.164**, mentre i nuclei beneficiari di **Pensione di Cittadinanza** erano **119.144**.

In linea generale, l'importo medio della prestazione cambia moltissimo **in base al numero dei componenti del nucleo familiare**: si va, sempre di media, da un minimo di 453,00 euro per i nuclei costituiti da una sola persona a un massimo di 734,00 euro per le famiglie con cinque componenti.

In totale, la platea dei percettori di Reddito e di Pensione di Cittadinanza è composta da 2,2 milioni di cittadini italiani, 221 mila cittadini extra comunitari con permesso di soggiorno UE e 88 mila cittadini europei.

I **nuclei con minori** sono quasi 368 mila, con 1,32 milioni di persone coinvolte. Per loro, l'importo medio mensile è di 679,00 euro, e va da un minimo di 590,00 euro per i nuclei composti da due persone a un massimo di 739,00 euro per quelli composti da cinque persone.

Invece, sono oltre 201 mila i **nuclei che comprendono persone con disabilità**, complessivamente 451 mila persone coinvolte.

L'importo medio è di 489,00 euro, con un minimo di 384,00 euro per i nuclei composti da una sola persona e un massimo di 700,00 euro per quelli composti da cinque persone.

In merito alla **distribuzione geografica**, l'osservatorio evidenzia che al Nord si contano 449 mila beneficiari, 341 mila al Centro e 1,72 milioni nell'area Sud e Isole.

Infine, si segnala che nel corso dei primi otto mesi dell'anno, è stato **revocato il beneficio** a 42.211 nuclei e sono **decaduti dal diritto** 220.941 nuclei.

2) Segnaliamo che l'INPS, con il **messaggio n. 3684 del 7 ottobre 2022**, comunica che è stata **aggiornata la domanda telematica di Reddito di cittadinanza (Rdc) e Pensione di cittadinanza (Pdc)**, che recepisce le modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

LINK:

[Per consultare il documento clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del messaggio n. 3684/2022 clicca qui.](#)

9. COMPOSIZIONE NEGOZIATA - I dati dell'Osservatorio di Unioncamere sulle istanze presentate alla data del 23 settembre 2022

Il **decreto legge 24 agosto 2021 n. 118, convertito dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147**, ha introdotto il nuovo strumento della **Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**.

Avviata il 15 novembre 2021, la nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario.

Unioncamere fornisce adeguata assistenza tecnica alle Camere di commercio che dovranno implementare il nuovo servizio, con particolare riferimento:

- alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno delle nuove procedure;
- alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno;
- al perfezionamento di un manuale delle procedure;
- all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders.

Dopo il 15 novembre 2021 (data di introduzione dell'istituto), si denota un andamento piuttosto stabile delle istanze che vengono inviate ogni 15 giorni.

In media, ogni quindici giorni vengono inviate **19 istanze** di composizione negoziata.

Alla data del 23 settembre 2022, le istanze di composizione negoziata risultano essere **386**.

Il maggior numero di istanze inviate si riscontra in **Lombardia (74)**, seguita dal **Lazio (52)**, dalla **Campania (32)**, dall'**Emilia-Romagna (32)** e dal **Veneto (30)**, rappresentanti circa il 57% del totale.

Analizzando le istanze, risulta che **263 imprese** (il 68,13% del totale) **hanno richiesto le misure protettive**, ex art. 18 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

Hanno poi fatto ricorso alla composizione negoziata 28 imprese sottosoglia (il 7,25%) e 30 aziende (circa il 7,77%) appartenenti a gruppi d'impresa.

In totale, le istanze chiuse sono circa il 23% delle istanze totali.

Le principali motivazioni per cui le istanze vengono chiuse è:

- l'assenza di prospettive di risanamento (in 35 casi su 66), condizione necessaria per l'accesso all'istituto,
- la conclusione negativa della fase di trattazione (13 su 66) oppure
- la rinuncia da parte dell'imprenditore (7 casi su 66).

Al momento, solo in tre casi, la procedura di composizione negoziata ha portato alla conclusione di un accordo con i creditori, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

In media, la durata delle trattative è di **82 giorni**.

Sempre alla data del data 23 settembre, figurano **3542 esperti** iscritti agli elenchi regionali.

La quasi totalità degli esperti (80,94%) è rappresentata da commercialisti.

Alla stessa data, solo il 6,63% degli esperti ha ricevuto un incarico (solo 0,2% ne ha ricevuti 2).

LINK:

[Per consultare il documento di Unioncamere clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla piattaforma dedicata clicca qui.](#)

10. INFRASTRUTTURE IDRICHE - 3,9 miliardi, di cui 2,9 miliardi del PNRR, per renderle efficienti, sicure e resilienti

Ammontano a 3,9 miliardi di euro gli investimenti nelle infrastrutture idriche definiti nel corso degli ultimi 19 mesi, di cui 2,9 miliardi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzati a potenziare e migliorare l'efficienza del sistema idrico nazionale e fare fronte agli effetti della crisi climatica.

Il 60% dei fondi complessivamente ripartiti, pari a circa 2,3 miliardi di euro, è destinato alle regioni del Mezzogiorno.

In particolare, con riferimento ai fondi PNRR, circa **due miliardi di euro sono destinati a finanziare progetti per le infrastrutture idriche primarie**.

Il 44% degli interventi riguarda il potenziamento delle infrastrutture (991 milioni), il 41% l'adeguamento delle infrastrutture esistenti (779 milioni), il 10% l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza delle infrastrutture (121 milioni), mentre il restante 5% prevede la realizzazione o il potenziamento del volume degli invasi (108 milioni).

Il 38,4% delle risorse è destinato a **progetti per l'utilizzo potabile della risorsa idrica**, con la realizzazione di 1.282 km di infrastrutture, di cui 975 per nuove condotte.

Il restante 61,6% è destinato all'**utilizzo irriguo o misto**, con un'incidenza sulle superfici irrigue interessate pari a circa il 15% del totale nazionale.

Ulteriori 900 milioni sono destinati a progetti per il potenziamento della rete di distribuzione idrica, con l'obiettivo di ridurre le perdite e aumentarne l'efficienza.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili clicca qui.](#)

11. PNRR - Risorse per oltre 1,8 miliardi per riqualificare le periferie di 13 grandi città

Si chiamano **Piani Urbani Integrati (PUI)** e sono gli investimenti del PNRR che puntano a migliorare le **periferie delle aree delle Città Metropolitane** attraverso nuovi servizi per i cittadini, interventi di

riqualificazione e rigenerazione, trasformando così i territori più vulnerabili in **smart city** e realtà sostenibili.

Con **decreto del 22 aprile 2022**, ricorda Invitalia, il Ministero dell'Interno, titolare dell'investimento, ha approvato e finanziato complessivamente **31 Piani urbani integrati** per un importo totale di circa 2,7 miliardi di euro.

In tale ambito, Invitalia ha pubblicato **quattro procedure di gara** per l'aggiudicazione di accordi quadro multilaterali per un massimo complessivo di **oltre 1,8 miliardi di euro**, per affidare i servizi tecnici e i lavori necessari a realizzare **399 interventi in 13 delle 14 Città metropolitane** (Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia e Palermo).

Le procedure pubblicate da Invitalia riguardano i seguenti **quattro accordi quadro multilaterali** affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura:

- per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti per un valore massimo stimato di **983,6 milioni**;
- per la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici per un valore massimo stimato di **249,8 milioni**;
- per il restauro, la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti sottoposte a tutela per un valore massimo stimato di **242,1 milioni**;
- per la realizzazione di interventi sulla mobilità, inclusa quella ciclabile per un valore massimo stimato di **361,2 milioni**.

Per presentare le offerte c'è tempo fino al 3 novembre 2022 alle ore 13:00.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito di INVITALIA clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del decreto 22 aprile 2022 e dei suoi allegati clicca qui.](#)

12. ECOBONUS AUTOMOTIVE - Incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti - Novità dal D.P.C.M. 4 agosto 2022 - Incentivi per chi ha un ISEE inferiore a 30mila euro

Con la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2022, del **D.P.C.M. 6 aprile 2022** - che definisce gli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti effettuati a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022 e nel corso di ciascuna delle annualità 2023 e 2024 - è stata riaperta la piattaforma dove i concessionari potranno prenotare i contributi per l'acquisto di nuovi veicoli, auto e moto, non inquinanti.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2022, del **D.P.C.M. 4 agosto 2022**, vengono ora apportate modifiche al D.P.C.M. 6 aprile 2022, che prevedono le seguenti novità:

1) per l'anno 2022, in riferimento all'acquisto di infrastrutture di potenza standard per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da parte di utenti domestici, è riconosciuto un **contributo pari all'80 per cento del prezzo di acquisto e posa in opera, nel limite massimo di euro 1.500 per persona fisica richiedente**. Tale limite di spesa viene innalzato ad euro 8.000 in caso di posa in opera sulle parti comuni degli edifici condominiali di cui agli articoli 1117 e 1117-bis del codice civile;

2) per l'anno 2022, **il contributo per l'acquisto di veicoli non inquinanti, è innalzato del 50 per cento nel caso in cui l'acquirente abbia un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore a euro 30.000**. In questo caso il contributo aggiuntivo è concesso ad un solo soggetto per nucleo familiare;

3) i contributi possono essere concessi altresì, nel limite del 50 per cento, alle **persone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di autonoleggio con finalità commerciali**, diverse

dall'impiego in *car sharing* per almeno 24 mesi, e purché tale impiego, nonché la proprietà in capo al soggetto beneficiario del contributo, siano **mantenuti per almeno dodici mesi**.

LINK:

[Per consultare il testo del D.P.C.M. 4 agosto 2022 clicca qui.](#)

13. FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE - Risorse dalle Fondazioni bancarie per incrementare le competenze digitali degli italiani - Pronto il codice tributo

L'art. 29, del D.L. n. 152/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*), convertito dalla L. n. 233/2021, riconosce alle **fondazioni di origine bancaria, un contributo, sotto forma di credito d'imposta**, pari al 65%, per gli anni 2022 e 2023, e al 75%, per gli anni 2024, 2025 e 2026, dei versamenti effettuati al Fondo per la Repubblica Digitale, da utilizzare esclusivamente in compensazione, a decorrere dal periodo d'imposta nel quale lo stesso è stato riconosciuto.

Sono **26 milioni le persone che oggi in Italia non hanno competenze digitali di base**.

Siamo al 18esimo posto fra i 27 Stati membri secondo i nuovi dati del **Digital Economy and Society Index (DESI)**, l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società.

Il **Rapporto 2022 della Commissione Europea** parla chiaro: solo il 46% delle persone tra i 16 e i 74 anni possiede almeno competenze digitali di base, contro una media UE del 54%.

Queste carenze rappresentano un **ostacolo allo sviluppo del Paese** e limitano la **partecipazione** dei cittadini a un'economia sempre più digitale, sia in quanto **lavoratori**, sia in quanto **beneficiari e utenti di servizi**.

Per realizzare dei passi avanti concreti e tangibili nell'arco dei prossimi anni, il Governo – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) – ha istituito il **Fondo per la Repubblica Digitale** come **partnership tra pubblico e privato sociale** tra il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministro dell'economia e delle finanze e ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio).

Il Fondo ha l'obiettivo di **accrescere le competenze digitali degli italiani**, sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale.

Il Fondo – in via sperimentale **per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026** – stanziava un totale di circa **350 milioni di euro** - e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria.

Con il **decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 marzo 2022** sono state stabilite le disposizioni attuative del **credito d'imposta**.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in **compensazione**, presentando il modello F24, attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento;

Il credito è **cedibile** dalle fondazioni finanziatrici, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 1260 e seguenti del Codice civile e a condizione che sia intervenuto il riconoscimento dello stesso da parte dell'Agenzia delle entrate, a intermediari bancari, finanziari e assicurativi ed è utilizzabile dal cessionario alle medesime condizioni applicabili al cedente.

Ciascun beneficiario può visualizzare l'**ammontare dell'agevolazione** fruibile in compensazione tramite il proprio cassetto fiscale, accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Pertanto, per consentire l'**utilizzo in compensazione** del credito d'imposta, tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, l'Agenzia delle entrate, con **risoluzione n. 55/E del 4 ottobre 2022**, ha istituito il **codice tributo "6988"** - denominato "*credito d'imposta relativo ai*

versamenti effettuati dalle fondazioni di origine bancaria in favore del "Fondo per la Repubblica Digitale", di cui all'articolo 29 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152'.

LINK:

[Per maggiori informazioni sulla finalità del Fondo per la Repubblica Digitale clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del protocollo d'intesa finalità del Fondo per la Repubblica Digitale clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della risoluzione n. 55/E/2022 clicca qui.](#)

14. FONDO DI GARANZIA PMI TURISMO - Domande di agevolazioni dal 10 ottobre

Con **avviso del Ministero del Turismo** si informa che, in attuazione della linea progettuale "**Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI del turismo**" del PNRR, **dal 10 ottobre 2022** sarà possibile presentare le **richieste di ammissione alla garanzia** su singoli finanziamenti o portafogli di finanziamenti, **a valere sulla "Sezione speciale Turismo" del Fondo di Garanzia delle PMI** per agevolare l'accesso al credito e gli investimenti di settore.

Le garanzie sono rilasciate per:

- **interventi di riqualificazione energetica,**
- **e innovazione digitale,**
- per **assicurare la continuità aziendale** delle imprese del settore turistico e garantire il fabbisogno di liquidità e gli investimenti.

Si ricorda che, in attuazione del decreto-legge n. 152/2021 è istituita la "**Sezione Speciale Turismo**" del Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dal PNRR, misura M1C3.4 (Turismo 4.0), investimento 4.2 – Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche.

La sezione speciale è finalizzata ad **agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese alberghiere, delle strutture che svolgono attività agrituristica**, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96, e dalle pertinenti norme regionali, delle **strutture ricettive all'aria aperta**, delle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli **stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici**, nonché, i **giovani fino a 35 anni di età** che intendono avviare un'attività nel settore turistico.

La Sezione Speciale Turismo ha una **dotazione di 358 milioni** di cui:

- 100 milioni di euro per l'anno 2021,
- **58 milioni di euro per l'anno 2022,**
- 100 milioni di euro per l'anno 2023
- 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Una riserva del 50% è dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica.

LINK:

[Per accedere alla sezione speciale turismo clicca qui.](#)

15. AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR - Credito d'imposta per la digitalizzazione - Riapertura dei termini - Domande dal 12 ottobre

Dal 12 ottobre 2022 si apre il secondo sportello per l'invio della domanda per l'accesso al **credito d'imposta digitalizzazione agenzie di viaggio e tour operator**.

Ricordiamo che la **dotazione complessiva della misura è di 98 milioni di euro**, così distribuiti:

- **18 milioni per il 2022;**
- 10 milioni per il 2023;
- 10 milioni per il 2024;

- 60 milioni per il 2025.

Il **40% delle risorse** è destinato agli investimenti da realizzarsi al Sud, nelle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

Con comunicato del 23 settembre scorso, il Ministero del turismo, ai sensi dell'art. 1, comma 11, dell'Avviso n. 11677/2022, ha reso note le date di avvio dell'operatività ed accessibilità della piattaforma informatica:

- a partire **dalle ore 12:00 del 5 ottobre 2022** sul sito di Invitalia sarà possibile accedere alla sezione informativa dell'incentivo e scaricare il fac-simile della domanda, la guida alla sua compilazione e la modulistica degli allegati;
- a partire **dalle ore 12:00 del 12 ottobre 2022** sul sito di Invitalia sarà possibile accedere alla piattaforma per compilare il format online, caricare gli allegati ed effettuare l'invio della domanda.

Le richieste possono essere inoltrate anche dalle imprese che hanno chiesto le agevolazioni nel primo sportello, aperto dal 4 marzo al 4 aprile 2022.

Il credito di imposta è riconosciuto nella misura del **50% delle spese sostenute** per investimenti e attività di sviluppo digitale e **fino a un massimo di 25.000,00 euro**.

L'attribuzione del beneficio avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa verifica dei requisiti, nel limite delle risorse disponibili.

LINK:

[Per consultare tutta la normativa di riferimento compresa la modulistica necessaria per la domanda clicca qui.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni e per accedere alla piattaforma di Invitalia clicca qui.](#)

16. SOSTEGNO ALLA FILIERA APISTICA - Definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse stanziare - Emanate le istruzioni operative e il modulo di domanda - Al via dal 31 ottobre

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell' 8 settembre 2022, il **decreto 20 luglio 2022 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**, che definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse destinate al sostegno della filiera apistica, pari ad **euro 7,75 milioni per l'anno 2022**, previste dall'art. 1, comma 860, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022).

Gli **interventi ammissibili** sono i seguenti:

- a) sostegno delle forme associative di livello nazionale tra apicoltori e promozione della stipula di accordi professionali;
- b) incentivazione della pratica dell'impollinazione a mezzo di api;
- c) incentivazione della pratica dell'allevamento apistico e del nomadismo.

Per le attività previste alla lettera a), sono destinati 800.000,00 euro per l'anno 2022 attraverso il rifinanziamento dei quattro Centri di riferimento tecnico (CRT).

Per le attività previste alle lettere b) e c), sono destinati 6,95 milioni di euro per l'anno 2022 ripartiti in modo uniforme sulla base del patrimonio apistico degli apicoltori professionisti che hanno presentato regolare domanda.

I **beneficiari degli interventi**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto, sono:

- a) **gli apicoltori**, in forma singola o associata che, alla data del 31 dicembre 2021, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrati in Banca dati nazionale apistica (BDN) come apicoltori professionisti, che producono per la commercializzazione ed esercitano l'apicoltura sia in forma stanziale, sia praticando il nomadismo anche ai fini dell'attività di impollinazione;
- b) i **Centri di riferimento tecnico (CRT)** di cui allo schema di riferimento per la programmazione delle iniziative nel settore apistico pubblicato dalla Rete rurale nazionale nel dicembre 2009.

Le domande di finanziamento devono essere indirizzate al Soggetto gestore AGEA e possono essere presentate **dal 31 ottobre ed entro il 14 novembre 2022**.

Il Soggetto erogatore AGEA ha reso note le **istruzioni operative** e il **modulo di domanda**.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto del 20 luglio 2022 clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla istruzioni operative clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il modulo di domanda clicca qui.](#)

17. AUTOMOTIVE - Ai gli incentivi per sviluppo della filiera - Emanati i decreti attuativi

Con un comunicato stampa del 10 ottobre, il Ministero dello sviluppo economico ha reso noto che diventano operativi gli interventi agevolativi a favore della riconversione e lo **sviluppo della filiera automotive in Italia**, come previsto dal **D.P.C.M. 4 agosto 2022** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2022), che ha destinato 225 milioni di euro agli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 al fine di sostenere rilevanti progetti di ricerca e sviluppo nella filiera del settore automotive.

Il Ministero dello sviluppo economico ha, infatti, pubblicato i **due decreti direttoriali che attivano gli sportelli finanziati con complessivi 750 milioni di euro**, di cui:

- 525 milioni per i Contratti di sviluppo e
- 225 milioni per gli Accordi per l'Innovazione.

Si tratta di una parte delle risorse del "**Fondo automotive**" (8,7 miliardi di euro i finanziamenti complessivamente stanziati dal Governo fino al 2030) destinati al sostegno e alla promozione della transizione verde, della ricerca e degli investimenti nel settore attraverso l'insediamento di filiere innovative e sostenibili sul territorio nazionale.

In particolare, le imprese potranno richiedere le agevolazioni sia per i progetti già presentati che per le nuove domande.

Per i **progetti già presentati**, gli sportelli verranno aperti a partire **dalle ore 12:00 del 13 ottobre 2022, fino alle ore 17:00 del 27 ottobre 2022**.

Per **le nuove domande**, gli sportelli verranno aperti a partire:

- **dal 15 novembre** per i Contratti di sviluppo e
- **dal 29 novembre** per gli Accordi per l'Innovazione.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare il testo dei due decreti direttoriali del 10 ottobre 2022 clicca qui.](#)

18. UNA TANTUM DI 200,00 EURO PER LAVORATORI DIPENDENTI - Pagamento in automatico nella retribuzione di ottobre - Istruzioni dall'INPS

L'INPS, Con la **circolare n. 73 del 24 giugno 2022**, ha fornito le istruzioni e indicato i beneficiari dell'indennità una tantum di 200 euro per i lavoratori dipendenti disposta dal decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti").

Con la **circolare n. 111 del 7 ottobre 2022**, l'Istituto torna sull'argomento per fornire ulteriori istruzioni per l'erogazione del bonus 200 euro ai nuovi beneficiari individuati dal decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (c.d. "Decreto Aiuti bis").

L'erogazione dell'indennità **avverrà in automatico nella retribuzione di ottobre**, tramite i datori di lavoro. È tuttavia necessario che, prima, il lavoratore **dichiari di non aver già beneficiato dell'indennità**.

La circolare, inoltre, fornisce ai datori di lavoro le **istruzioni per la compensazione del credito derivante dall'erogazione dell'indennità** e le modalità di esposizione dei dati relativi al conguaglio nel flusso UNIEMENS.

LINK:

[Per consultare il testo della circolare INPS n. 111/2022 clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della circolare INPS n. 73/2022 clicca qui.](#)

19. AIUTI DI STATO - La Commissione europea approva regime italiano da 100milioni di euro per ammodernare i frantoi

Con un comunicato stampa del 10 ottobre 2022 la Commissione UE informa che, nel quadro delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, ha approvato un regime italiano da **100 milioni di euro** a sostegno **dell'ammodernamento dei frantoi**.

Il regime sarà finanziato mediante il dispositivo per la ripresa e la resilienza, a seguito della valutazione positiva del piano italiano per la ripresa e la resilienza da parte della Commissione e della sua adozione da parte del Consiglio.

L'obiettivo del regime è incoraggiare le **imprese di tutte le dimensioni** che producono olio extravergine di oliva ad **aumentare l'efficienza dei frantoi**.

Il sostegno assumerà la forma di **sovvenzioni dirette** e l'aiuto per beneficiario **non supererà il 50% dei costi ammissibili**.

Il piano sarà in vigore **fino al 31 dicembre 2026**.

La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, in particolare l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente agli Stati membri di agevolare lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La conclusione a cui è pervenuta la Commissione è che il regime è **necessario e adeguato per garantire una crescita sostenibile del settore agricolo**.

La Commissione ha inoltre constatato che la misura è **proporzionata** e che gli eventuali effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi nell'UE saranno limitati in considerazione delle dimensioni dei progetti, degli importi degli aiuti e delle caratteristiche del settore.

La Commissione ha altresì concluso che l'aiuto avrà un **"effetto di incentivazione"** in quanto i beneficiari non effettuerebbero gli stessi investimenti in assenza del sostegno pubblico.

Su queste basi la Commissione ha approvato il regime in conformità delle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

LINK:

[Per accedere al comunicato clicca qui.](#)

20. PROFESSIONISTI E GESTIONE SEPARATA - L'INPS aggiorna le istruzioni dopo la pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 104/2022

Con la sentenza in commento la Corte Costituzionale si è pronunciata sul tema delle iscrizioni alla Gestione separata dell'INPS da parte degli avvocati del libero foro sui quali, sino all'entrata in vigore della L. n. 247 del 2012, non gravava l'obbligo di iscrizione alla Cassa di previdenza forense.

La Corte Costituzionale, con la **sentenza n. 104 del 22 aprile 2022**, ha posto fine a una lunga diatriba tra INPS e professionisti iscritti agli Ordini sull'**obbligo di iscrizione alla Gestione separata**, dichiarando **infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 26,**

della **legge 8 agosto 1995, n. 335** come interpretato dall'art. 18, comma 12, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nella parte in cui prevede l'obbligo di iscrizione alla Gestione separata INPS degli avvocati del libero foro non iscritti alla Cassa di previdenza forense a seguito del mancato raggiungimento della soglia di redditi o di volume d'affari di cui all'articolo 22 della legge 20 settembre 1980, n. 576, recante "Riforma del sistema previdenziale forense".

Al contempo, nella citata sentenza è stata, invece, dichiarata l'**illegittimità costituzionale dell'articolo 18, comma 12, del decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011**, nella parte in cui non prevede che gli avvocati del libero foro non iscritti alla Cassa di previdenza forense per mancato raggiungimento delle soglie di reddito o di volume di affari minimo previsti dal regime previdenziale forense, tenuti all'obbligo di iscrizione alla Gestione separata INPS, siano esonerati dal pagamento, in favore dell'Ente previdenziale, delle sanzioni civili per l'omessa iscrizione con riguardo al periodo anteriore alla sua entrata in vigore.

La Consulta ha affermato che **"sono obbligati ad iscriversi alla Gestione separata INPS non solo i soggetti che svolgono abitualmente attività di lavoro autonomo il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, ma anche i soggetti che, pur svolgendo attività il cui esercizio sia subordinato a tale iscrizione, non hanno tuttavia, per ragioni reddituali, l'obbligo di iscriversi alla cassa di previdenza professionale e restano quindi obbligati al versamento del solo contributo cosiddetto integrativo, il cui pagamento non crea una vera e propria posizione previdenziale"**.

La pronuncia della Corte Costituzionale tiene in considerazione la funzione e il fondamento dell'istituzione della Gestione separata INPS nel sistema generale della tutela previdenziale dei professionisti.

Ne consegue che le attività libero professionali **sono sottratte all'obbligo di versamento della contribuzione alla Gestione separata INPS**, che la Corte Costituzionale definisce *"quale gestione previdenziale di carattere residuale"*, **solo qualora ricadano nell'ambito di operatività di una Cassa di riferimento** in base al regime categoriale degli enti professionali tradizionali, privatizzati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, o di quelli successivamente costituiti ai sensi del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

Il rapporto tra il sistema previdenziale delle Casse autonome e quello della Gestione separata INPS si pone non in modo alternativo tra loro, ma complementare.

La Corte Costituzionale conferma che la norma si iscrive in una *"coerente tendenza dell'ordinamento previdenziale verso la progressiva eliminazione delle lacune rappresentate da residui vuoti di copertura assicurativa"*, e che ciò *"non è in contraddizione con l'autonomia regolamentare riconosciuta alle casse categoriali"*.

Con la **circolare n. 107 del 3 ottobre 2022**, l'Istituto si adegua alla decisione della Consulta e fornisce le indicazioni operative. In sintesi, **si conferma che sono obbligati all'iscrizione alla Gestione separata INPS**:

- 1) i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo, il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi Albi professionali;
- 2) i soggetti che, pur svolgendo attività iscrivibili ad appositi Albi professionali, non siano tenuti al versamento del contributo soggettivo presso le Casse di appartenenza;
- 3) i soggetti che, pur svolgendo attività iscrivibili ad appositi Albi professionali, abbiano esercitato eventuali facoltà di non versamento/iscrizione, in base alle previsioni dei rispettivi Statuti o regolamenti.

Questi soggetti sono comunque **esonerati dal pagamento delle sanzioni civili per la mancata iscrizione alla medesima Gestione separata INPS fino all'anno di imposta 2011**.

La sentenza della Corte Costituzionale estende i suoi effetti esclusivamente **ai rapporti non ancora esauriti alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 27 aprile 2022**. **L'esclusione delle sanzioni civili avverrà d'ufficio**, senza necessità di presentazione di istanze da parte dei soggetti interessati.

Con successivo messaggio **l'Istituto renderà note le modalità operative per le istanze di rimborso delle somme già versate** a titolo di sanzioni civili.

LINK:

[Per consultare il testo della circolare INPS n. 107/2022 clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della Sentenza della Corte Costituzionale n. 104/2022 clicca qui.](#)

21. IAP - Una società è agricola solo quando l'attività è esclusiva per statuto

In tema di società agricole si è avuta un'evoluzione della giurisprudenza di legittimità secondo cui le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 228 del 2001, e del D.Lgs. n. 99 del 2004, hanno profondamente inciso sulla stessa configurazione del requisito soggettivo per la fruizione dei correlati trattamenti tributari, quali l'IMU, fornendo una lettura più in linea con la normativa comunitaria che valorizza le conoscenze e le competenze professionali di chi dedichi alle attività agricole minimo la metà del proprio tempo di lavoro complessivo.

A seguito della modifica dell'art. 12 della Legge 9 maggio 1975 n. 153 da parte dell'art. 10 del **D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228**, una società può essere considerata imprenditore agricolo professionale solo nel caso lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 cod. civ. ed almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ovvero abbia conoscenze e competenze professionali, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 6 (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999, e dedichi alle attività agricole di cui all'art. 2135 cod. civ. almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo, ricavando da dette attività almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro.

Il citato articolo 12 è stato poi **abrogato e sostituito** con l'articolo 1 del **D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 99**, secondo cui *"Ai fini dell'applicazione della normativa statale, è imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. ..."* (comma 1).

Nel successivo comma 3 si stabilisce che **"Le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:**

- a) nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- b) (lettera soppressa dal D.Lgs. n. 101/2005);
- c) nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale".

La qualifica di imprenditore agricolo professionale può essere apportata da parte dell'amministratore ad una sola società (comma 3-bis).

Tali principi sono stati ricordati di recente anche dalla **Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 26474 dell' 8 settembre 2022** - che ha risolto una controversia tra il Comune e una società il cui statuto non prevedeva come oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole e solo uno dei soci aveva la qualifica di imprenditore agricolo professionale, e pertanto non poteva usufruire delle agevolazioni in materia di IMU - stabilendo che **l'esenzione spetta solo** alle società il cui statuto preveda come oggetto sociale l'esercizio esclusivo dell'attività agricola a patto che almeno la metà dei soci rivesta la qualifica di imprenditore agricolo professionale.

LINK:

[Per consultare il testo dell'ordinanza n. 26474/2022 clicca qui.](#)

22. AL VIA IL CONCORSO NAZIONALE "TURISMO DELL'OLIO 2022-2023" - Candidature entro il 30 ottobre

L'associazione nazionale Città dell'olio ha pubblicato il bando per il **Concorso nazionale "Turismo dell'Olio 2022-2023"**.

La **scadenza** delle candidature è il **30 ottobre 2022**.

Possono partecipare al concorso:

- **aziende olivicole/frantoi/cooperative olivicole;**
- **ristoranti/pizzerie/osterie;**
- **musei dell'olio;**
- **oleoteche;**
- **strutture ricettive;**
- **agenzie di viaggio/tour operator.**

Quest'anno sono previste una **selezione regionale** e una **finale nazionale**.

Nella prima fase, le esperienze candidate saranno valutate da una **giuria regionale** che decreterà i vincitori per ognuna delle categorie a livello della singola regione.

A conclusione della selezione regionale sarà realizzato un evento di premiazione per l'accesso alla finale nazionale e sarà individuato un premio specifico per tutte le imprese meritevoli presenti.

Nella seconda fase, i vincitori regionali di ogni categoria saranno valutati da una **giuria nazionale** composta da esperti e professionisti del turismo enogastronomico ed enti del settore turistico nazionale e internazionale.

LINK:

[Per accedere al sito dedicato e avere tutte le informazioni sul concorso clicca qui.](#)

23. TELEFONIA - PORTABILITA' DEL PROPRIO NUMERO MOBILE (MNP) - Nuove regole antitruffa in vigore dal prossimo 7 novembre

La sostituzione della SIM di un utente da parte di un soggetto terzo non autorizzato e malintenzionato può permettere allo stesso di entrare in possesso anche di ulteriori dati riservati, in aggiunta a quelli utili per un effettuare un furto per via telematica presso gli istituti bancari, come per esempio il furto di dati personali sensibili che possono essere utilizzati anche al fine di effettuare ulteriori attività dolose.

L'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), con **delibera n. 86/21/CIR dell' 8 luglio 2021** - pubblicata sul sito dell'Autorità il 27 luglio 2021 - ha introdotto **meccanismi di prevenzione e di contrasto a eventuali tentativi di truffa** a danno degli utenti finali di telefonia mobile, anche modificando la delibera n. 147/11/CIR, nelle pratiche di sostituzione della SIM.

A partire dal 7 novembre 2022, gli operatori di telefonia mobile **dovranno adeguarsi** alla citata Delibera AGCOM 86/21/CIR che modifica il processo di portabilità del numero mobile, di sostituzione della SIM e di subentro e al contempo **avvisare i propri clienti di tutte le modifiche apportate alle procedure di portabilità**.

Le modifiche al processo di portabilità riguardano sia la previsione di meccanismi che puntano al **rafforzamento dei controlli effettuati nel corso della procedura**, che l'introduzione di notifiche che garantiscono l'aggiornamento sullo svolgimento di eventuali attività di sostituzione della SIM, nei casi di subentro, furto, smarrimento o distruzione.

In tal modo, grazie alle nuove procedure gli utenti avranno dei nuovi strumenti per tutelarsi dalle c.d. "Truffe SIM Swap", avendo facoltà di confermare o interrompere l'iter di sostituzione o di portabilità della scheda.

La portabilità del numero mobile verso un nuovo operatore potrà essere richiesta esclusivamente dall'attuale intestatario del numero da portare, ossia da colui che figura nel contratto dell'attuale operatore.

LINK:

[Per consultare il testo della Delibera AGCOM 86/21/CIR clicca qui.](#)

Altre notizie in breve

1) FATTURA ELETTRONICA - DAL 1° OTTOBRE CAMBIATE LE SPECIFICHE TECNICHE - NOVITÀ SUI CONTROLLI

La fatturazione elettronica prosegue nel suo ciclo evolutivo. A partire dalla sua introduzione nel 2019 per il contesto B2B, abbiamo assistito ad un progressivo miglioramento del processo ed estensione dei casi di applicazione.

Ogni cambiamento ha visto una revisione – più o meno importante – delle regole tecniche che, ricordiamo, sono dettate in un allegato del **Provvedimento Agenzia delle entrate del 30 aprile 2018**.

Dopo le ultime novità introdotte per l'**esterometro** (circolare n. 26/E del 13 luglio 2022), pienamente operative dallo scorso 1° luglio, dopo l'**estensione all'ambito dei forfettari** (art. 18, commi 2 e 3, D.L. n. 36/2022, convertito dalla L. n. 79/2022), dal 1° ottobre 2022 sono entrate in vigore le nuove specifiche tecniche in **versione 1.7.1**.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il 1° agosto 2022 la **versione 1.7.1 delle specifiche tecniche della fatturazione elettronica**, in vigore a partire **dal 1° ottobre 2022**.

Tra le novità:

- l'implementazione di nuovi **codici di controllo** sui documenti elettronici transitati via SdI;
- ulteriori funzionalità del blocco "**Altri Dati gestionali**";
- l'introduzione del nuovo codice **TD28** per alcune operazioni con San Marino.

LINK:

[Per consultare le nuove specifiche tecniche 1.7.1 clicca qui.](#)

2) TAX CREDIT VIDEOGIOCHI - APPROVATE LE RICHIESTE DEFINITIVE DI CREDITO D'IMPOSTA

La Direzione Generale Cinema e audiovisivo, con un comunicato del 3 ottobre, informa che con il **Decreto Direttoriale del 23 settembre 2022 rep. 2993** viene pubblicato l'esito dell'istruttoria effettuata sull'ammissibilità delle richieste **definitive** di credito d'imposta pervenute per la produzione di videogiochi di nazionalità italiana.

Tale pubblicazione costituisce comunicazione di riconoscimento del credito d'imposta, pertanto non si procederà all'invio a mezzo PEC delle singole comunicazioni di riconoscimento.

Si specifica, inoltre, che il suddetto decreto non contiene le domande per le quali l'istruttoria è tutt'ora in fase di perfezionamento, che faranno parte di successivi decreti direttoriali pubblicati, con le stesse modalità, sul sito internet della DG Cinema e Audiovisivo.

LINK:

[Per accedere al comunicato e consultare il testo del decreto con l'elenco con l'elenco dei beneficiari e i relativi crediti d'imposta clicca qui.](#)

3) DIRITTI DOGANALI - FISSAZIONE SEMESTRALE DEI TASSI DI INTERESSE PER IL PAGAMENTO DIFFERITO – PERIODO DAL 13 LUGLIO 2022 AL 12 GENNAIO 2023

Ai sensi dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come sostituito dall'art. 5, comma 2, della legge 25 luglio 2000, n. 213, il saggio di interesse per il pagamento differito dei diritti doganali effettuato oltre il periodo di giorni trenta è stabilito nella misura dello **0,165 per cento annuo per il periodo dal 13 luglio 2022 al 12 gennaio 2023**.

Lo ha stabilito il Ministero dell'economia e delle finanze con il **decreto 20 settembre 2022**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2022

LINK:

[Per consultare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) BUONO FIERE - APPROVAZIONE ELENCO DEI BENEFICIARI

Con il **decreto direttoriale 7 ottobre 2022** è approvato l'**elenco dei soggetti assegnatari del buono** di cui all'articolo 25-bis del decreto-legge n. 50 del 2022 con indicazione del relativo importo (Allegato 1).

In allegato allo stesso decreto è riportato l'elenco dei soggetti che, tenuto conto delle risorse disponibili per l'intervento, **non risultano finanziabili** (Allegato 2).

LINK:

[Per consultare il testo del decreto e dei suoi due allegati clicca qui.](#)

5) FIS - FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE - FISSATI I CRITERI PER L'ACCESSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE

A seguito del riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro - operato dalla **legge 30 dicembre 2021, n. 234** (Legge di Bilancio 2022), come integrata dal decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 - sono state, tra l'altro, oggetto di modifica sia la disciplina del Fondo di integrazione salariale (FIS) sia quella in materia di integrazione salariale straordinaria.

In attuazione di detta previsione normativa, nonché in considerazione della necessità di adottare specifici criteri per l'accesso all'assegno di integrazione salariale per le causali straordinarie garantire dal FIS, è stato adottato **il D.M. 25 febbraio 2022, n. 33, di modifica del D.M. n. 94033/2016**, recante i criteri per l'approvazione dei programmi di cassa integrazione straordinaria (CIGS), registrato dalla Corte dei conti il 14 marzo 2022 e pubblicato nella sezione "Pubblicità Legale" del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in data 16 marzo 2022.

Con la **circolare n. 109 del 5 ottobre 2022**, l'INPS illustra le novità introdotte dal D.M. 25 febbraio 2022, n. 33, con particolare riguardo agli specifici criteri di accesso all'assegno di integrazione salariale del **Fondo di integrazione salariale** per le causali straordinarie, richiedibile da parte dei datori di lavoro che occupano **fino a 15 dipendenti**.

LINK:

[Per consultare il testo della circolare INPS n. 109/2022 clicca qui.](#)

6) RIDUZIONE RISCALDAMENTO - PRONTO IL DECRETO CHE STABILISCE NUOVI LIMITI E ORARI

Il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, ha firmato il Decreto che definisce i nuovi limiti temporali di esercizio degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale e la riduzione di un grado dei valori massimi delle temperature degli ambienti riscaldati, da applicare per la prossima stagione invernale come previsto dal Piano di riduzione dei consumi di gas naturale.

Il periodo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare il testo del decreto clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **Repubblica italiana** ***I provvedimenti scelti per voi*** **(dal 1° al 10 Ottobre 2022)**

1) D.P.C.M. 4 agosto 2022: Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 - Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti. (Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2022).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) D.P.C.M. 4 agosto 2022: Attuazione del Fondo «Riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive» - Incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti. (Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2022).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Ministero dell'interno - Decreto 8 settembre 2022: Modalità di impiego della carta di identità elettronica. (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2022).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE - Ripubblicazione del testo del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, coordinato con la legge di conversione 21 settembre 2022, n. 142, recante: «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», corredato delle relative note. (Testo coordinato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 221 del 21 settembre 2022). (22A05505) (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2022 – Supplemento ordinario n. 37).

LINK:

[Per scaricare il testo del provvedimento clicca qui.](#)

5) D.P.C.M.7 luglio 2022: Approvazione del programma di misure per il conseguimento ed il mantenimento del buono stato ambientale. (Gazzetta Ufficiale n. 235 del 7 ottobre 2022).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

6) Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità – decreto 29 luglio 2022: Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. (Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2022).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Decreto 23 agosto 2022: Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica. (Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2022).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Unione europea
I provvedimenti scelti per voi
(dal 1° al 10 Ottobre 2022)

1) Regolamento (UE) 2022/1854 del Consiglio del 6 ottobre 2022 relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. LI 261 del 7 ottobre 2022).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)

Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM (t.me/tuttocamere)